

PROTOCOLLO DI INTESA TRA MINISTERO DELL'INTERNO E CONI

Promozione di attività sportive per i minori stranieri ospitati nel sistema di accoglienza nazionale

Negli ultimi anni sono arrivati in Italia numerosi minori stranieri, in fuga da guerre e povertà. Molti hanno viaggiato da soli, affrontando gravi pericoli, senza nessun adulto che se ne prendesse cura. La loro integrazione sociale è uno degli obiettivi delle politiche migratorie del nostro Paese.

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, in particolare la Direzione centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, attraverso l'analisi, la programmazione delle politiche migratorie e la promozione degli interventi di inclusione sociale, concorre a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati che soggiornano legittimamente sul territorio nazionale, con una attenzione particolare all'azione di tutela e di inclusione dei soggetti più deboli, quali sono i minori.

Il CONI per missione statutaria promuove la massima diffusione della pratica sportiva, intesa come elemento essenziale della formazione fisica e morale della persona e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale, anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio.

L'attività sportiva contribuisce a rispondere alla sfida di tradurre in forme concrete le tutele previste dalla legge, a superare paure e discriminazioni, a socializzare e recuperare uno stato di benessere fisico e psicologico che aiuti ad affrontare al meglio l'inserimento in un nuovo ambiente sociale.

Il CONI e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, attraverso la firma di un Protocollo d'Intesa che sarà sviluppato in un piano di azione triennale, intendono favorire la pratica sportiva dei minori stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale. Attraverso il potenziamento dei servizi già previsti dal sistema stesso, i minori potranno praticare attività sportive e formative finalizzate alla socializzazione e al benessere relazionale, all'interno di un più ampio percorso di inclusione sociale e culturale.

Questi gli obiettivi specifici:

- Rinforzare e creare reti tra i diversi attori del territorio, potenziando il dialogo tra le parti della medesima comunità
- Favorire la conoscenza diretta del minore straniero, della sua cultura, delle sue peculiarità per raggiungere un'armoniosa socializzazione
- Esaltare il valore della differenza senza connotazioni negative
- Creare spirito di gruppo
- Allenare alla cooperazione, alla soluzione di problemi, al superamento degli ostacoli
- Potenziare il senso di valore personale
- Aiutare a comprendere il senso positivo del rispetto delle regole per poter raggiungere gli obiettivi
- Attivare percorsi di formazione